

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 2 DICEMBRE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di giovedì due del mese di dicembre, alle ore 10.35 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 10.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, Corrado, D'Amato, Orneli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Di Bernardino, Lombardi, Onorati e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 872

Oggetto: Legge regionale del 26 giugno 2019, n. 10, articolo 9. DGR 719 del 3 novembre 2021, allegato A. Affidamento a LazioCrea spa degli adempimenti necessari per la concessione di contributi agli enti locali per promuovere interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessora Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona).

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: "Legge di stabilità regionale 2021";
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. n. 1061, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità

amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 del 11 maggio 2021, n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari istituzionali e Personale”;
- VISTA la legge regionale 26 giugno 2019, n. 10 (Promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni);
- VISTO il regolamento regionale del 19 febbraio 2020, n. 7 (Regolamento sull’amministrazione condivisa dei beni comuni);
- VISTA la DGR 365/2021 (L. R. n. 10/2019, articolo 6, comma 1. Linee Guida per l’adozione, da parte degli Enti locali, dei regolamenti per la promozione dell’amministrazione condivisa dei beni comuni);

CONSIDERATO che:

- 1) con la citata l.r. 10/2019, la Regione Lazio ha introdotto per la prima volta una disciplina organica finalizzata a promuovere l’amministrazione condivisa dei beni comuni, mediante forme di collaborazione tra l’amministrazione regionale, gli enti locali e i cittadini attivi, tese alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi;
- 2) ai sensi dell’articolo 2 della l.r. 10/2019, si intende per:
 - amministrazione condivisa, il modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini e amministrazione di condividere risorse e responsabilità nell’interesse generale;
 - beni comuni, i beni materiali e immateriali, funzionali al benessere individuale e collettivo e agli interessi delle generazioni future e per i quali le amministrazioni e i cittadini si attivano, ai sensi dell’articolo 118, quarto comma, della Costituzione, per garantirne la fruizione collettiva e condividere la responsabilità della cura, della rigenerazione e della gestione in forma condivisa degli stessi;
 - cittadini attivi, tutti i soggetti, compresi i bambini, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali o di natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti formali riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivano, anche per periodi di tempo limitati, per la cura, la gestione o la rigenerazione dei beni comuni in forma condivisa, anche con

- capacità organizzativa e di mobilitazione di risorse umane, tecniche e finanziarie;
- patto di collaborazione, l'atto attraverso il quale la Regione, gli enti strumentali, le società da essa controllate nonché gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, definiscono con i cittadini attivi gli interventi di cura, di rigenerazione, di valorizzazione e di gestione condivisa di beni comuni;
- 3) ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 10/2019, la Regione:
- a) concede contributi per la realizzazione di interventi di amministrazione condivisa di beni comuni a favore, tra l'altro:
 - degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata, che adottano il regolamento sull'amministrazione condivisa nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 6 della legge medesima;
 - degli enti locali e delle loro articolazioni territoriali, anche in forma associata, che stipulano patti di collaborazione con i cittadini attivi;
 - b) la Giunta regionale annualmente, con deliberazione, previo parere della commissione consiliare competente in materia di enti locali:
 - individua gli ambiti e le tipologie di iniziative rispetto ai quali i soggetti di cui al punto precedente possono presentare le domande di contributo, corredate da apposito progetto, per i progetti inerenti alla protezione, alla conservazione e alla manutenzione dei seguenti beni comuni:
 - materiali, quali in particolare, strade, piazze, portici, aree riservate a verde pubblico urbano, aree agricole pubbliche, aree scolastiche, strutture sportive, prospetti di edifici, edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana;
 - immateriali, quali, in particolare, interventi di inclusione e coesione sociale, educazione, formazione, cultura, sensibilizzazione civica, educazione alla legalità, sostenibilità ambientale, riuso e condivisione;
 - digitali, quali, in particolare, siti, applicazioni, social media, alfabetizzazione informatica;
 - stabilisce i criteri e modalità di riparto e di rendicontazione, previa adozione di apposito avviso pubblico da parte della Direzione regionale competente ovvero, per i contributi di modesta entità, le modalità di accesso ai contributi senza necessità di preliminarne avviso pubblico;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale n. 719 del 3 novembre 2021, Allegato A, con la quale la Regione, in attuazione del citato articolo 9 della l.r. 10/2019, ha, tra l'altro:

- 1) approvato i criteri e le direttive per la concessione di contributi, previa adozione di specifico avviso pubblico, tesi a favorire interventi di amministrazione condivisa dei beni comuni nei seguenti ambiti e tipologie di interventi:
 - conservazione e manutenzione di piazze/ portici/ prospetto di edifici/ edifici in stato di abbandono e oggetto di attività di rigenerazione urbana/ aree scolastiche, aree agricole pubbliche e strutture sportive;
 - interventi di inclusione e coesione sociale;
 - digitalizzazione;
- 2) statuito di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo U0000C11921 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, (FONDO PER LA REALIZZAZIONE

DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 10/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI) per un importo complessivo di euro 200.000,00 e le risorse disponibili sul capitolo U0000C12614 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 10/2019 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI) per un importo complessivo di euro 200.000,00, per la concessione di contributi di cui al punto 1, in favore degli enti locali;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali) e, in particolare, l'articolo 192;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

VISTA la legge regionale 24 novembre 2014 n.12 (*Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali*) e, in particolare, l'art. 5, con il quale è stata autorizzata la creazione della società LazioCrea spa, partecipata interamente dalla Regione Lazio ed operante nei confronti dell'amministrazione regionale secondo le modalità dell'*in house providing*;

CONSIDERATO che, l'art.1.3 dello Statuto della LazioCrea spa prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e LazioCrea spa siano regolati da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità al d.lgs n.50/2016 e ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di società in house;

VISTO il Contratto quadro di Servizi tra la Regione Lazio e LazioCrea spa, Reg. cron. n. 20938 dell'11.01.2018, il cui schema è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2017, n. 891;

VISTA la D.G.R. n. 1024 del 22 dicembre 2020 - "Approvazione Piano operativo annuale Lazio Crea S.p.A. per l'anno 2021. Intervento POA2021";

TENUTO CONTO che:

- LazioCrea S.p.A., società con capitale interamente regionale, opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità *in house providing* e, pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, indirizzo strategico-operativo e controllo della Regione, analogamente a quelli che quest'ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l'autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell'attività imprenditoriale e nell'organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statuari;
- LazioCrea spa, conformemente al proprio statuto e ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Contratto quadro di cui sopra, in base alle richieste dell'Amministrazione regionale, si impegna a svolgere "*attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative regionali*";

RAVVISATA la necessità, in virtù di quanto sopra esposto, di avvalersi, nell'ambito del Contratto quadro di Servizio, di LazioCrea S.p.A per gli adempimenti necessari all'attuazione della citata DGR n. 719/2021, All. A, relativi alla concessione di contributi agli enti locali tesi a favorire l'amministrazione condivisa dei beni comuni, utilizzando le risorse destinate a tale scopo dalla DGR medesima di cui alle prenotazioni n. 172243 e n.172246 sul cap. U0000C11921 e n. 172244 e n. 172245 sul cap. U0000C12614;

RITENUTO quindi:

- 1) di affidare a LazioCrea spa gli adempimenti necessari, in attuazione della DGR 719/2021, All. A, per la concessione di contributi agli enti locali tesi a favorire l'amministrazione condivisa dei beni comuni, per un ammontare complessivo di euro 400.000,00, secondo quanto specificatamente dettagliato nella relativa scheda del progetto POA 2022, in corso di approvazione;
- 2) di dare atto che le attività di cui al punto 1) trovano copertura con le risorse di cui alla medesima DGR 719/2021, disponibili:
 - sul capitolo U0000C11921 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE CORRENTE (L.R. N. 10/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI), per un importo di euro 200.000,00, prenotazione n. 172243 e n.172246;
 - sul capitolo U0000C12614 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 10/2019 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI) per un importo di euro 200.000,00, prenotazione n. 172244 e n. 172245;
- 3) di dare atto che la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederà all'adozione dei conseguenti adempimenti, ivi compreso il trasferimento delle risorse finanziarie a LazioCrea spa.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- 1) di affidare a LazioCrea spa gli adempimenti necessari, in attuazione della DGR 719/2021, All. A, per la concessione di contributi agli enti locali tesi a favorire l'amministrazione condivisa dei beni comuni, per un ammontare complessivo di euro 400.000,00, secondo quanto specificatamente dettagliato nella relativa scheda del progetto POA 2022, in corso di approvazione;
- 2) le attività di cui al punto 1) trovano copertura con le risorse di cui alla medesima DGR 719/2021, disponibili:
 - sul capitolo U0000C11921 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI -

PARTE CORRENTE (L.R. N. 10/2019) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI), per un importo di euro 200.000,00, prenotazione n. 172243 e n.172246;

- sul capitolo U0000C12614 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2021, (FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA DI BENI COMUNI - PARTE IN CONTO CAPITALE (L.R. N. 10/2019 § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI) per un importo di euro 200.000,00, prenotazione n. 172244 e n. 172245;

3) la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale provvederà all'adozione dei conseguenti adempimenti, ivi compreso il trasferimento delle risorse finanziarie a LazioCrea spa.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

IL VICE PRESIDENTE
(Daniele Leodori)